



Regione Umbria

Presidenza della Giunta

Ai Segretari Generali di:

CGIL Umbria

Vincenzo Sgalla
sgalla@umbria.cgil.it

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

CISL Umbria

Angelo Manzotti
usr.umbria@cisl.it

La Presidente

Donatella Tesei

UIL Umbria

Claudio Bendini
urumbria@uil.it

Gentili Segretari,

REGIONE UMBRIA
CORSO VANNUCCI 96
06121 PERUGIA

TEL. 075 5043501
FAX 075 5043509
presidente@regione.umbria.it

ho apprezzato gli appelli che mi avete lanciato con le missive che le vostre Organizzazioni Sindacali mi hanno inviato sui temi che sono qui a riscontrare.

Testimoniano un ruolo propositivo e dialogante del Sindacato con la Presidenza della Regione e sono di conforto per la mia azione di Governo in quanto - come dimostrano i recenti fatti e come argomenterò in queste poche righe – questi vostri appelli hanno trovato e troveranno riscontro in provvedimenti già realizzati o che saranno presentati di qui a pochi giorni.

Per quanto concerne i **test rapidi** confermo, come già ampiamente comunicato alla stampa, che da oggi sono a disposizione 15.000 quick test che progressivamente e secondo la conosciuta metodologia dei cerchi concentrici saranno oggetto di sperimentazione su soggetti collegati a cluster, ricoverati non già testati, soggetti che si recano al pronto soccorso, soggetti in RSA, ma soprattutto categorie professionali come medici e sanitari, volontari della sanità, MMG, PLS, farmacisti, operatori delle strutture socio sanitarie, lavoratori e lavoratrici dei cd. Servizi Essenziali.

Qualora il Comitato Scientifico, che sorveglia questa iniziativa e che è composto a maggioranza da eminenti Professori Universitari scelti dal Magnifico Rettore, si esprima positivamente sulla attendibilità di questo primo lotto sperimentale, saremo pronti ad autorizzare l'ampliamento della sperimentazione ad almeno altri 125.000 test, chiedendo contestualmente che la Protezione Civile Nazionale destini per questa, come già fatto per i primi 15.000, le risorse necessarie.



Per quanto concerne l'assoluta necessità di dotare la nostra sanità ma anche i lavoratori dei servizi essenziali di adeguati, per numerosità e qualità, **DPI**, sapete anche dalle indiscrezioni di stampa che è mia battaglia quotidiana con i livelli di Governo, con il Commissario Borrelli e con il Commissario Arcuri.

Vi confermo che abbiamo realizzato in protezione Civile regionale una catena di distribuzione molto efficiente, e rinforzato quella della Sanità anche con un dirigente dedicato al coordinamento logistico.

Non solo, visto che quanto arriva dai livelli di Governo non è purtroppo sufficiente ad affrontare questa crisi, ho fin da inizio emergenza disposto che la Protezione Civile Regionale si organizzasse per effettuare ricerche ed acquisti di DPI in autonomia sui mercati internazionali nel rispetto della normativa, e perché si attivasse il canale degli acquisti di DPI diretti dai grandi donatori, nonché un canale di donazioni di DPI dai piccoli donatori, sempre nel rispetto di norme e trasparenza.

Sulla questione che giornalisticamente invece viene definita **indennità di sub intensiva** per gli infermieri dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia, vi ricordo, come già avete sottointeso appellandovi a me, che la decisione rientra nella autonomia amministrativa dell'Azienda Ospedaliera. La problematica, per quanto riferisce il Commissario, non era a lui nota in precedenza, ma lo è stata solo dopo un intervento del collegio dei revisori dell'Azienda Ospedaliera ed una seguente comunicazione della Corte dei Conti: proprio questi interventi gli hanno imposto una decisione improvvisa, immediata e non rinviabile.

In merito ho chiesto all'Assessore Coletto di acquisire dal Commissario il carteggio con il collegio dei Revisori e con la Corte dei Conti, e gli ho chiesto di valutare la richiesta di un parere sulla vicenda all'ARAN.

Fermo restando questi fatti ed in modo del tutto indipendente da essi, quindici giorni fa ho chiesto all'Assessore Coletto e al Direttore Regionale alla Salute Dario di aprire una fase di studio e di successivo confronto con le organizzazioni sindacali, che ha portato alla previsione dell'estensione **dell'indennità contrattuale di malattie infettive**, su base regionale, a tutto il personale direttamente o indirettamente coinvolto nel contrastare questa temibile pandemia. E' ovvio che la misura è complessa, onerosa e si deve muovere nel rigido rispetto delle norme e nel confronto con quanto stanno effettuando altre Regioni, colpite quanto e più di noi.

Per quanto infine concerne i **rapporti con la Sanità Privata** e la possibile collaborazione nell'affrontare l'emergenza, come sapete questa regione è stata antesignana, iniziando ormai un mese fa un fattivo confronto con le forze private, che ha già portato alla messa a disposizione della sanità pubblica di alcune attrezzature utili alle nostre terapie intensive.

Il confronto procede a largo spettro, pur con la complicazione tecnica della materia, dell'agire nel corretto quadro normativo, ma anche del trovarsi dinanzi ad un virus che produce notevoli quote di contagio del tutto asintomatiche.

Tutta la materia operativa è stata dunque demandata ad un tavolo tecnico coordinato dal Dir. Dario, che sono confidente a brevissimo ci consentirà di notiziare su una bozza concreta di accordo, che consenta alla Sanità Privata di contribuire in modo più ampio alla tenuta del sistema Sanitario Regionale ed evitare contestualmente il ricorso alla cassa integrazione.



Regione Umbria

Chiudo questa breve missiva compendiativa preannunciando **ulteriori innovative misure su cui la nostra Sanità Regionale sta lavorando per attivare la fase 2 dell'emergenza**, quella più legata al seguimento territoriale ed alle misure per contrastare in loco la pandemia in atto.

Sono misure che stiamo da tempo studiando, riservatamente e senza annunci non seguiti immediatamente da fatti come è nel nostro stile. Produrranno maggiore sicurezza per i nostri cittadini e saranno, ne sono certa, ulteriore occasione per ulteriori proficui confronti con le vostre Organizzazioni Sindacali.

Un caro saluto,



Donatella Tesei